

Relazione.

Il progetto è impostato in modo tale da proporre una possibile visione di insieme. Si è cercato di ricondurre l'area ad una conformazione unitaria, a misura d'uomo, intervenendo sul mercato e sul mulino per trovare una nuova soluzione compositiva.

Ovviamente sarebbe opportuno prevedere incontri con la comunità locale per comprenderne le necessità e le aspirazioni, potendo così innescare quel processo di condivisione che è fondamentale per una buona riuscita del progetto.

Nel mulino sono previste la ristrutturazione del giardino e l'apertura di un passaggio pedonale su via Civiletti per rendere così la struttura accessibile dal parcheggio situato nella medesima via. Al piano terra dell'edificio è prevista la realizzazione di una sala conferenze; ai piani superiori, sale studio e spazi di coworking. All'ultimo piano, un osservatorio con punti di vista sul mare e sulla montagna, con informazioni sugli aspetti naturalistici ed ambientali della zona, specie endemiche e specie aliene. Tutto il volume chiuso ad est potrebbe essere utilizzato per mostre multimediali e sensoriali. Addossate a questo corpo di fabbrica, sul lato sud, verranno realizzate una scala di emergenza e delle aperture, schermate da frangisole in alluminio colorati.

L'ex biscottificio potrebbe essere riutilizzato come scuola di musica, con spazi per musica d'insieme e salette individuali. Essendo anch'esso affacciato sulla piazza contribuirebbe a mantenere viva, nelle varie ore del giorno, l'area in esame.

Il progetto del mercato prevede il rifacimento della facciata e la riorganizzazione in pianta degli spazi interni. Con la demolizione di alcune pareti si potrebbero ottenere sette spazi di vendita, una sala polivalente ed un piccolo spazio di ristorazione interno con affaccio sul retro. Le botteghe possono essere chiuse all'esterno con delle saracinesche così da poter utilizzare lo spazio del mercato anche per piccoli eventi e mostre.

La struttura esistente in ferro addossata all'edificio viene rimossa: al suo posto viene realizzato un grande portico, all'incirca delle stesse dimensioni, rivestito con pannelli in alluminio forati.

La struttura del tetto del portico è disegnata con una inclinazione tale da permettere l'ingresso dei raggi solari invernali e limitare l'irraggiamento del periodo estivo. Ai lati del porticato sono previste una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana e alcuni pannelli fotovoltaici.

La recinzione esistente viene mantenuta ed integrata con moduli funzionali.